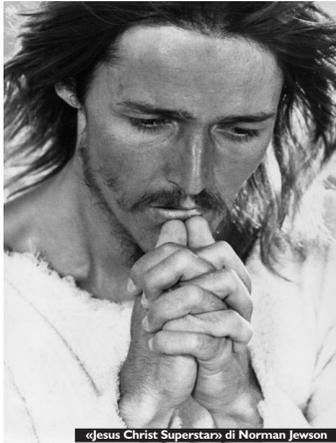


GRANDI FILM  
IN RASSEGNADa oggi al 15 giugno «Gesù  
nostro contemporaneo»  
promossa da Acec e Cei  
Il segretario generaledell'Acec Giraldo:  
«Pellicole e dibattiti  
dimostrano la modernità  
del cristianesimo»

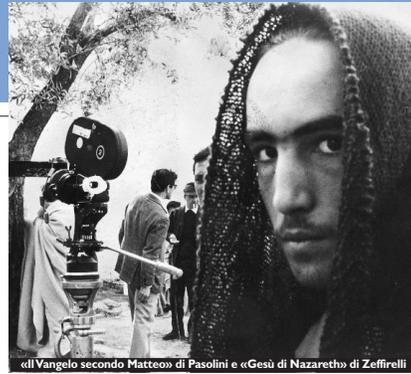
«Jesus Christ Superstar» di Norman Jewson

## IL PROGRAMMA

## 27 OPERE PER RACCONTARE GESÙ OGGI

Da oggi al 15 giugno in 50 sale della comunità 27 film nella rassegna «Gesù nostro contemporaneo». Fra i titoli sulla figura di Cristo: «Intolerance» di Griffith (1916), «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini (1964), «Jesus Christ Superstar» di Norman Jewson (1973), «La Passione di Cristo» di Mel Gibson (2004), «I colori della Passione» di Lech Majewski (2011). In altri sono evidenti presenze cristologiche, come: «Le onde del destino» di Lars von Trier (1996), «Gran Torino» di Clint Eastwood (2009), «La Passione» di Carlo Mazzacurati (2010), «Uomini di Dio» di Xavier Beauvois (2010), «Il villaggio di cartone» di Ermanno Olmi. A. Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini e «Gesù di Nazareth» di Zeffirelli



# Quando il cinema ha il volto di Cristo

Da Zeffirelli e Pasolini a Eastwood e Mazzacurati in 50 sale italiane

DI ANGELA CALVINI

**G**esù di Nazareth di Zeffirelli accanto a *Gran Torino* di Clint Eastwood, il musical *Jesus Christ Superstar* accanto a *La 25ma ora* di Spike Lee. Sono questi alcuni titoli della rassegna nazionale *Gesù nostro contemporaneo - Il volto di Gesù nel cinema e nella cultura* organizzato dall'Acec (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) in collaborazione con il Servizio nazionale per il Progetto Culturale e con il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Italiana della Cei. La manifestazione, come spiega il segretario generale dell'Acec Francesco Giraldo, coinvolgerà, da oggi al 15 giugno, una cinquantina di sale della comunità in tutta Italia con un cartellone di 27 film ispirati a Cristo. Dottor Giraldo, per l'ottavo anno Acec e Cei offrono uno spunto di ri-

flessione sui grandi temi della vita attraverso il cinema.

È importante ritrovare e riconoscere i segni della presenza divina nella cultura di oggi, soprattutto in un momento di crisi globale. Questa non è un'operazione archeologica. Al contrario, è la dimostrazione della modernità del cristianesimo presente nella nostra cultura da più di duemila anni e che ancora oggi ne influenza consistentemente la produzione artistica.

Le sale coinvolte sono distribuite capillarmente in tutta Italia, ma manca, ad esempio, una piazza importante come Milano. Come mai? La diocesi di Milano è presente, anche se non con il capoluogo lombardo. Ogni anno abbiamo una rotazione delle sale. Quest'anno erano in più di 200 a chiedere di aderire all'iniziativa; per motivi economici, purtroppo ne abbiamo potute accontentare solo 50.



«La Passione» di Mazzacurati

Fra le città principali figurano Bergamo, Brescia, Bologna, Ferrara, Genova, La Spezia, Verona, Padova, Firenze, Bari, Foggia, e Nuoro. La richiesta di parlare di temi alti è viva.

A chi si rivolge l'iniziativa? A volte i cattolici tendono ad essere troppo autoreferenziali, mentre questo tipo di iniziative legate allo spettacolo e alla cultura si aprono a un pubblico più eterogeneo. Lo stesso succede con i teatri del Sacro organizzato da Federgat. Si gioca su quel

terreno libero dove il dibattito è apribile. Ed anche le sale sono molto libere. Noi indichiamo una serie di film e le sale scelgono le pellicole che preferiscono e organizzano dibattiti e spettacoli.

Avete proposto ben 27 titoli, alcuni anche spiazzanti come «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese che fece molto discutere. Qual è il criterio della selezione?

Proprio questo esempio, dimostra l'apertura e la libertà del dibattito. Scorsese è cattolico e nel film non rinnega la divinità del Cristo, indagandone però piuttosto l'aspetto umano. Abbiamo selezionato sia pellicole su Gesù come *Intolerance* di Griffith, sia pellicole su temi cristologici come *Gran Torino* di Clint Eastwood o *The tree of life* di Malick.

Il cinema di questi anni come tratta il sacro?  
Il cinema di oggi si nutre a piena ma-

ni dei temi cristiani. Da *Habemus Papam* di Moretti, che presenta anche certe difficoltà, a quelli da noi scelti come *Sette opere di misericordia* dei fratelli De Siano o *Io sono con te* di Guido Chiesa e *La Passione* di Carlo Mazzacurati. Tutti film che presentano un grande elemento di speranza che la fede può riportare nel mondo. Per la distribuzione di certi film le sale della comunità possono risultare strategiche?

Certo, proponendo cinema di grande qualità spesso snobbato dai multiplex. Ora proponiamo un'altra iniziativa: la possibilità dal 13 aprile, per le sale della comunità, di avere ad un prezzo convenientissimo una grande opera pressoché in contemporanea con i grandi cinema. *I colori della Passione* di Lech Majewski, ispirato a *La salita al Calvario* di Breugel con Rutger Hauer e Charlotte Rampling.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN SALA

CIRCUITO THE SPACE:  
CONCERTI, SPORT  
E CINEGIORNALI

Il circuito di sale cinematografiche The Space guarda oltre il cinema e annuncia dall'inizio di aprile una nuova iniziativa, «The Space Extra».

Collaborando con YAMI 12003 è stato redatto un vero e proprio palinsesto di eventi sportivi, concerti e documentari che saranno trasmessi in contemporanea in tutte le strutture. «Non vogliamo fare "altro" rispetto al cinema - ha dichiarato Francesco Di Cola, direttore marketing di The Space - solo arricchirne l'esperienza: il cinema può diventare un iper-salotto». Laura Corbetta, ad di YAMI 12003, ha aggiunto: «Guidando gli spettatori con un palinsesto ricco - ha detto - possiamo far ritornare il cinema spazio di aggregazione e interazione». Ad aprire «Extra» il 16 aprile sarà la presentazione del nuovo disco di Biagio Antonacci; a seguire lo spettacolo di patinaggio «Opera on Ice» con Carolina Kostner, l'opera «Madam Butterfly 3D» e documentari premiati come «Project Nim», «If a Tree Falls» e «Marina Abramovic: the artist is...